

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-764 del 16/02/2017
Oggetto	Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s., macello sito in Comune di Roncofreddo Strada Provinciale Musano n. 2755: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA per nuova linea di lavorazione galletti.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-790 del 16/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. con sede legale in Comune di Roncofreddo in via Matteotti n. 275 ed impianto in Comune di Roncofreddo in via Provinciale Musano n. 2755 per l'attività di macellazione di cui al punto 6.4, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2687 del 01/10/2015 relativa alla modifica non sostanziale di AIA per la realizzazione di impianto di pre-trattamento acque reflue - flottatore e copertura area cortilizia;

Vista la richiesta della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 15/07/2016, prot. n. PGFC/2016/10692 del 15/07/2016, relativa alla nuova linea di lavorazione galletti;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/10799 del 18/07/2016 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/11250 del 27/07/2016 con cui Arpae ha convocato per il giorno 04/08/2016 la riunione della Conferenza dei Servizi allo scopo di;

- esaminare la domanda di modifica non sostanziale di AIA presentata da parte della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s.;
- valutare la sostanzialità della modifica proposta;
- valutare la necessità di sottoporre la modifica richiesta a procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99;

Richiamate le valutazioni espresse dagli Enti nella Conferenza dei Servizi del 04/08/2016 sulle modifiche richieste di seguito riportate:

- 1) ampliamento dello stabilimento, comprendente gli interventi di:
 - ampliamento tunnel di raffreddamento e nuova sala sgancio prodotto raffreddato;
 - creazione di due sale per sezionamento e confezionamento con installazione nuova linea lavorazione del galletto;
 - creazione di due nuove celle frigo per deposito prodotto lavorato;

- creazione di una nuova sala di carico prodotto finito con due nuove bocche di carico;
- realizzazione al primo piano area deposito imballaggi, servizi igienici e spogliatoi separati;

l'intervento, essendo collegato all'attività principale di macellazione, si configura come modifica dell'attività in essere e pertanto deve essere sottoposto a procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i.;

- 2) realizzazione di nuova linea di lavorazione per animali di piccole dimensioni (peso vivo inferiore ad 1 chilogrammo): intervento da non assoggettare a screening;
- 3) realizzazione nell'area cortilizia dell'allevamento denominato "Le Fonti" di nuovo parcheggio automezzi della superficie di 2.650 m², impermeabilizzato: l'intervento, non avendo connessioni né tecniche né funzionali con l'impianto di macellazione e non essendo contiguo all'area aziendale, non rientra nella modifica di AIA; la ditta dovrà attivarsi autonomamente per acquisire le eventuali autorizzazioni ambientali ed edilizie;
- 4) realizzazione di due celle frigorifere (con utilizzo di R134a o R407f quale gas refrigerante): intervento da assoggettare a screening per possibili impatti significativi sull'ambiente dovuti alla matrice rumore;
- 5) variazione delle lavorazioni dello stabilimento n. 2, in cui verranno eseguite le seconde e terze lavorazioni delle carcasse, senza modifica della capacità produttiva: intervento da non assoggettare a screening;
- 6) modifica impianto di addolcimento, mediante potenziamento dell'impianto esistente con resine a scambio ionico ed affiancamento di un secondo modulo con eguali dimensioni e capacità, con scarico delle acque di controlavaggio in fognatura nera ed incremento dei quantitativi per circa 7 m³ al giorno: intervento da non assoggettare a screening; la Conferenza dei Servizi si è riservata la possibilità di chiedere integrazioni in base al parere di Hera S.p.a.;
- 7) incremento delle unità di produzione di energia termica mediante installazione di due riscaldatori di potenza termica pari a 53 Kw (denominati E28 ed E29), ricadenti nelle esclusioni di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06, installazione nel locale spogliatoi di una caldaia di 30 Kw (punto E26) ed installazione di un estrattore d'aria nel locale refrigerazione (punto E27): i punti E28 ed E29 non sono da assoggettare a screening in quanto ricadenti nell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 (non richiedono autorizzazione alle emissioni); la Conferenza dei Servizi si è riservata la possibilità di chiedere integrazioni in base al parere del Servizio Territoriale. Gli altri punti emissione ricadono nel punto 1;
- 8) modifica depositi di rifiuti: presa d'atto di quanto comunicato;
- 9) richiesta di modifica di prescrizioni di AIA:
 - variazione descrizione della gestione dei fanghi del flottatore: presa d'atto di quanto comunicato;
 - indicazione del limite di scarico di 25.000 m³/anno: la Conferenza dei Servizi, su indicazione del gestore del Servizio Idrico Integrato, ha specificato che tale limite non era stato indicato in quanto implicito; nel caso non corrispondesse alla realtà, la ditta dovrà chiedere una modifica dello stesso;
 - conservazione dei formulari di smaltimento dei rifiuti in sostituzione del registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi della Legge 221/2015: accolta dalla Conferenza dei Servizi;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/11761 del 05/08/2016 con cui Arpae ha sospeso, fino a completamento della procedura di screening, i termini del procedimento per le modifiche di cui ai punti 1) e 4) sopra richiamati; nella stessa comunicazione è stato specificato che il punto 3) non rientra tra le modifiche di AIA;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/11800 del 05/08/2016 con cui la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s., in relazione all'incremento dell'utilizzo di alcune tipologie di prodotti per la pulizia e la sanificazione conseguente alla modifica di AIA presentata, ha riconfermato gli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento;

Visto il parere inviato dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PGCF/2016/12642 del 29/08/2016, in cui sono stati espressi i pareri inerenti la richiesta di modifica delle prescrizioni di

AIA:

- modifica del punto 5 terzo punto elenco del determinato della Determinazione n. 2687 del 01/10/2015, nel modo seguente: “ *I sottoprodotti separati dal vaglio a tamburo ed i fanghi flottati prodotti devono essere trasferiti tramite condotta chiusa ai contenitori a tenuta (di metallo o di materiale plastico), di volume pari a 600-1.000 l, dedicati allo stoccaggio temporaneo (le condotte di trasferimento dei fanghi e dei solidi separati devono essere chiuse fino all'immissione nel relativo contenitore). Tali contenitori, collocati durante l'utilizzo nel locale di lavorazione, devono essere dotati di coperchio di chiusura e non appena riempiti devono essere chiusi al fine di evitare la diffusione di esalazioni maleodoranti durante il trasferimento in cella frigo*”;
- sostituzione della tabella del paragrafo **D3.2 Monitoraggio consumi**, sottoparagrafo **D3.2.8 Monitoraggio e Controllo rifiuti** della Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 con quella di seguito riportata, con la specifica che la registrazione con frequenza mensile dei quantitativi di rifiuti prodotti inviati a recupero o a smaltimento deve essere effettuata mediante l'utilizzo di un registro cartaceo o elettronico:

PARAMETRO	METODO DI MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Tipologia di rifiuti prodotti	Quantitativo suddiviso per CER e per operazione di smaltimento D o R	Mensile	In concomitanza con la visita ispettiva	Cartacea o elettronica da trasmettere nel report annuale	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
Classificazione e divisione corretta dei rifiuti	Adeguati contenitori, etichettatura e corretta separazione dei rifiuti	Al momento della messa in deposito temporaneo	In concomitanza con la visita ispettiva	Nessuna	Nessuna	/

Vista la richiesta di chiarimenti prot. n. PGFC/2016/12828 del 31/08/2016 inviata alla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. sulla base del parere inviato dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae con nota prot. n. PGCF/2016/12642 del 29/08/2016;

Dato atto che la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. ha caricato sul Portale IPPC-AIA in data 13/09/2016, prot. n. PGFC/2016/13498 del 13/09/2016, i chiarimenti richiesti;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/13582 del 14/09/2016 con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento la trasmissione dei chiarimenti da parte della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. e la tempistica per l'invio di eventuali osservazioni;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/14215 del 27/09/2016 con cui il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna ha chiarito che le modifiche richieste relative all'ampliamento dei locali di lavoro e di alcuni servizi non devono essere sottoposte alla procedura di screening ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i. in quanto non si prevedono variazioni delle caratteristiche impiantistiche e del loro funzionamento;

Vista la nota prot. n. PGFC/2016/14321 del 29/09/2016 con cui Arpae ha riattivato il procedimento di AIA per le modifiche di cui ai punti 2) e 4) sopra richiamati;

Vista la richiesta di integrazioni prot. n. PGFC/2016/15705 del 27/10/2016 inviata alla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. sulla base degli approfondimenti richiesti dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae con nota prot. n. PGFC/2016/15553 del 25/10/2016;

Dato atto che la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. con nota prot. n. PGFC/2016/17228 del 29/11/2016 ha chiesto una proroga di 30 giorni per la consegna delle integrazioni, concessa da Arpae con nota prot. n. PGFC/2016/17320 del 30/11/2016 nella quale è stato fissato come nuovo termine il 29/12/2016;

Dato atto che la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. ha caricato in data 28/12/2016 sul portale IPPC-AIA le integrazioni relative alla modifica di AIA in esame, acquisite con nota prot. n.

PGFC/2017/26 del 02/01/2017;

Precisato che nelle integrazioni inviate di cui al prot. n. PGFC/2017/26 del 02/01/2017 è stata avanzata la richiesta di una modifica sperimentale della portata giornaliera delle acque reflue di scarico in pubblica fognatura, per un periodo di 12 mesi, con contestuale incremento della stessa a 12 m³/h, a fronte di una frequenza semestrale della pulizia della fognatura;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/210 del 05/01/2017 con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento la consegna delle integrazioni da parte della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s.;

Dato atto che la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. con nota prot. n. PGFC/2017/883 del 23/01/2017 ha caricato sul portale IPPC-AIA integrazioni volontarie alla Relazione Tecnica relative alla modifica di AIA in esame;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/1049 del 25/01/2017 con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento il caricamento sul portale IPPC-AIA delle integrazioni volontarie alla Relazione Tecnica da parte della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s.;

Dato atto che la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. con nota prot. n. PGFC/2017/1259 del 27/01/2017 ha inviato delle nuove integrazioni volontarie; le stesse sono state caricate sul portale IPPC-AIA con nota prot. n. PGFC/2017/1357 del 31/01/2017;

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/1430 del 31/01/2017 con cui Arpae ha inviato agli Enti coinvolti nel procedimento le integrazioni volontarie ricevute e relative alla capacità produttiva dello stabilimento;

Dato atto che la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. con nota prot. n. PGFC/2017/1713 del 03/02/2017 ha inviato delle specificazioni relative alla riconferma della non installazione del punto di emissione E27 ed all'orario di funzionamento della S.No 28;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PGFC/2017/1764 del 06/02/2017, in cui sono stati trasmessi gli aggiornamenti dell'AIA e nella quale sono stati specificati i seguenti aspetti:

- le **terre e rocce da scavo** derivanti dagli scavi secondo l'interpretazione prevalente, condivisa anche da Arpae Emilia-Romagna, avvalorata dalla sentenza del Tribunale Amministrativo del Lazio n. 6187 del 10 giugno 2014, l'utilizzo delle terre al di fuori del sito (area al fg 23 mappale 163 del Comune di Roncofreddo e l'area del nuovo parcheggio), sono soggette alla presentazione della dichiarazione di cui all'art. 41 bis del D.Lgs. 69 del 21/06/2013 convertito in L. n. 98 del 09/08/2013, secondo le modalità ivi previste;
- il **bacino di laminazione** risulta fuori dalla competenza dell'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae, per cui nessun parere può essere espresso;
- necessità di acquisire il parere dell'Ente gestore della pubblica fognatura per la **portata di scarico delle acque reflue industriali**;
- nell'ambito della futura realizzazione del nuovo parcheggio, la cui costruzione è stata stralciata dalla richiesta di modifica di AIA in esame come da comunicazione della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. prot. n. PGFC/2017/26 del 02/01/2017, dovranno essere approfonditi gli aspetti relativi all'impatto acustico ed alla gestione delle acque di prima pioggia;
- la richiesta di spostare il **deposito DMP5 ipoclorito di sodio in cisternetta da 1.000 l** all'interno del locale area sosta vivo (attualmente collocata a fianco della vasca di disinfezione dagli artropodi all'interno di bacino di contenimento e dotata di tettoia), posizionandola su di un muretto di altezza di circa 1 m senza bacino di contenimento, sentita l'Azienda USL della Romagna sede di Cesena (U.O. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) **non viene accolta**; si ribadisce il mantenimento della cisternetta nell'attuale posizione con gli accorgimenti di tutela ambientale autorizzati: bacino di contenimento in acciaio di volume pari a 1,96 m³ e relativa tettoia di copertura in lamiera posta ad un'altezza di 3 m. Per i travasi nelle taniche da 20 l la ditta può utilizzare apposita pompa peristaltica; le taniche contenenti ipoclorito di sodio possono essere movimentate solo se perfettamente chiuse. Ne deriva la necessità di ripresentare l'aggiornamento dell'Allegato 3D - Revisione marzo 2017;
- per le **emissioni sonore** la valutazione del rispetto del limite differenziale rileva nel periodo

notturno un livello ambientale all'interno dell'abitazione del recettore R1 pari a 39,9 dBA e quindi inferiore, ma molto prossimo, alla soglia di applicabilità del criterio differenziale a finestre aperte di 40 dBA, mentre il corrispondente livello differenziale, se applicato, viene stimato pari a 6,2 dBA, superiore al limite di legge di 3 dBA;

Richiamate le seguenti comunicazioni in merito alla richiesta di deroga temporanea al limite di portata giornaliera delle acque reflue di scarico in pubblica fognatura (da 7 m³/h a 8 m³/h) presentata dalla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. con nota prot. n. PGFC/2017/17131 del 28/11/2016:

- nota Arpae prot. n. PGFC/2016/17163 del 28/11/2016 di comunicazione agli Enti coinvolti nel procedimento della richiesta di deroga da parte della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. e relativa tempistica per l'invio di eventuali osservazioni;
- nota Hera S.p.a. prot. n. PGFC/2016/17550 del 02/12/2016 relativo al parere favorevole alla richiesta di aumento temporaneo della portata giornaliera da 7 m³/h a 8 m³/h nel periodo compreso tra il 05/12/2016 ed il 31/12/2016;
- nota Arpae prot. n. PGFC/2016/17628 del 05/12/2016 di accoglimento della deroga per una portata giornaliera pari a 8 m³/h nel periodo compreso tra il 05/12/2016 ed il 31/12/2016;
- nota Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. prot. n. PGFC/2016/18778 del 28/12/2016 con richiesta di proroga della deroga fino al 30/06/2017;
- nota Arpae prot. n. PGFC/2017/61 del 03/11/2017 di comunicazione agli Enti coinvolti nel procedimento della richiesta proroga della deroga da parte della Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. e relativa tempistica per l'invio di eventuali osservazioni;
- nota Hera S.p.a. prot. n. PGFC/2017/267 del 09/01/2017 relativo al parere favorevole alla richiesta di proroga alla deroga nel periodo compreso tra il 01/01/2017 ed il 30/06/2017;
- nota Arpae prot. n. PGFC/2017/436 del 12/01/2017 di accoglimento della deroga per una portata giornaliera pari a 8 m³/h nel periodo compreso tra il 01/01/2017 ed il 30/06/2017;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 439/2012 e s.m.i. Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s., macello sito in Comune di Roncofreddo Strada Provinciale Musano n. 2755;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1 di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 e s.m.i. relativa alla nuova linea di lavorazione galletti, presentata dalla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s., con sede legale in Comune di Roncofreddo in via Matteotti n. 275 ed impianto in Comune di Roncofreddo in via Provinciale Musano n. 2755, come di seguito precisato:

- 1.1 viene sostituito il paragrafo **A4 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

A4 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

Allegato **3A** revisione Marzo 2017 - Emissioni in atmosfera;
Allegato **3B1.1** revisione Dicembre 2016 - Planimetria reti idriche;
Allegato **3B1.2** revisione Dicembre 2016 - Planimetria rete idrica adduzione acque allo stabilimento;
Allegato **3B2** revisione Dicembre 2016 - Impianto fognario acque reflue nere domestiche e industriali;
Allegato **3B3** revisione Dicembre 2016 - Rete acque bianche;
Allegato **3C** revisione Dicembre 2016 - Emissioni di rumore;
Allegato **3D** revisione Marzo 2017 - Aree deposito materie - sostanze - rifiuti;
Allegato **3E.B.1** revisione Dicembre 2016 - Planimetria autorizzata e di progetto;
Allegato **3E.B.2** revisione Dicembre 2016 - Planimetria generale dell'impianto;
Allegato **3E.A** revisione Dicembre 2016 - Impianto fotovoltaico a terra e in copertura.

'''

- 1.2 viene sostituito il paragrafo **C1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

C1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

La SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO DI GUIDI GIANCARLO E NICOLINI FAUSTA S.S., svolge l'attività IPPC di macellazione di carni avicole presso l'impianto sito in Comune di Roncofreddo (FC), Strada Provinciale Musano n. 2755. Oltre alla macellazione viene svolta anche una attività di trasformazione di materie prime animali di cui alla voce 6.4, lettera b), punto 1) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 comprendente il sezionamento e confezionamento delle carni avicole e la preparazione di prodotti confezionati pronti per la cottura quali spiedini, farciture ecc.. Questa attività ha una capacità produttiva massima pari a 72 t/giorno inferiore al valore soglia indicato nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e pertanto non è IPPC.

In specifico:

Attività produttiva IPPC (macellazione avicola)

Viene svolta nello Stabilimento 1.

Il normale ciclo produttivo comprende tre/quattro giorni alla settimana di macellazione, mentre dal lunedì al sabato viene effettuata l'attività di confezionamento, lavorazione carni (sezionamento) e spedizione su due turni di lavoro.

Durante il mese di dicembre e nei 10 giorni prima di Pasqua la macellazione viene svolta tutti i giorni dal lunedì al sabato, eccezionalmente anche la domenica nel solo mese di dicembre, con due turni di lavoro.

Vengono macellati: galli, galletti, faraone, capponi, galline e polli.

Il turno di lavoro è unico, ad eccezione del mese di dicembre in cui si esegue anche un turno ridotto pomeridiano.

Al termine del ciclo di macellazione e lavorazione carni si esegue un ciclo di lavaggio e disinfezione dei locali e impianti.

Il ciclo di lavorazione si può sintetizzare nelle seguenti fasi:

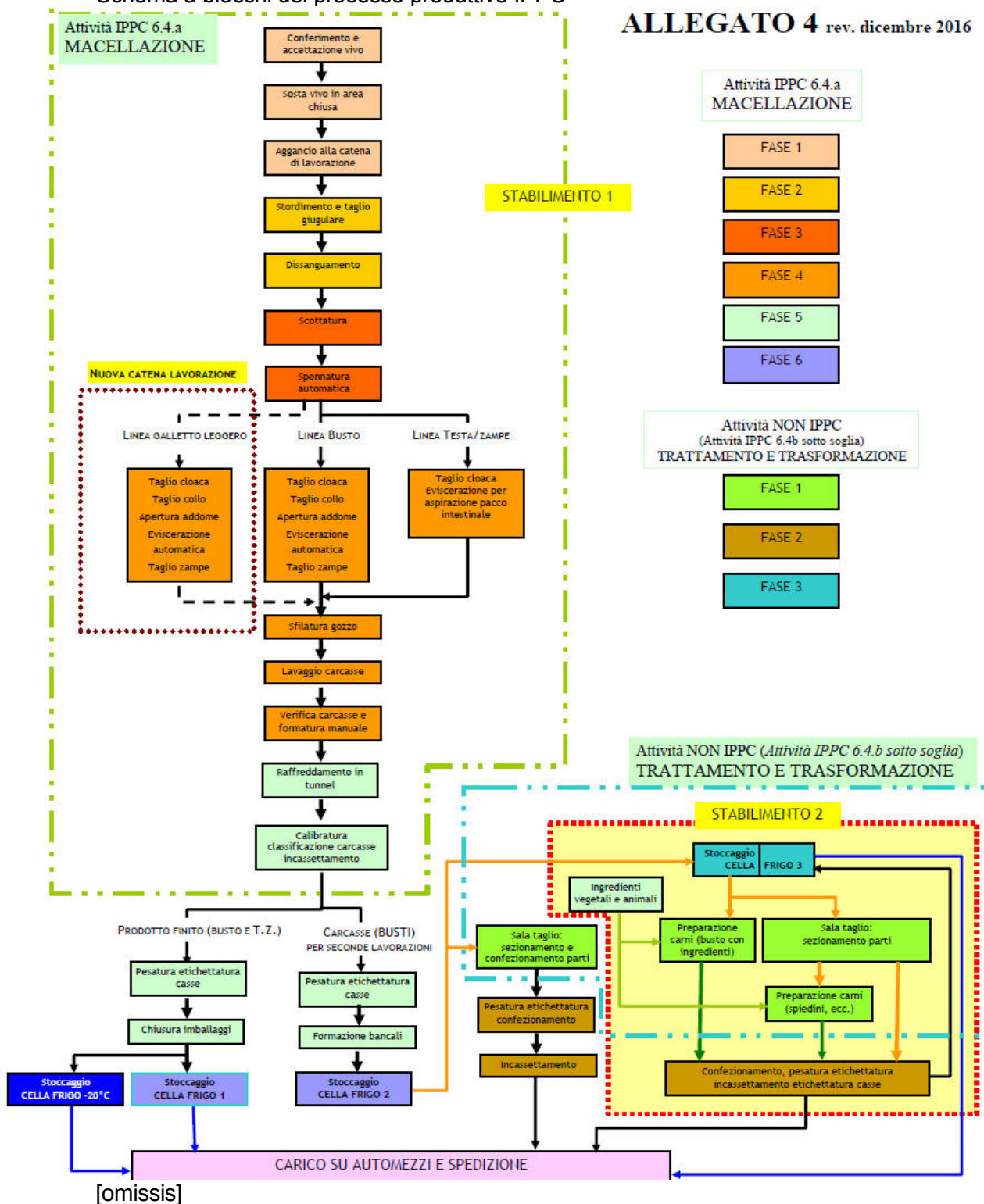
1. Sosta del vivo e aggancio.
2. Stordimento e uccisione (taglio giugulare).
3. Dissanguamento.
4. Scottatura e spiumatura.

5. Eviscerazione.
6. Lavaggio carcasse.
7. Raffreddamento e confezionamento.

Sono presenti due linee di eviscerazione che lavorano in modo alternativo di cui una dedicata agli animali di piccola pezzatura (peso inferiore a 1 kg).

Schema a blocchi del processo produttivo IPPC

ALLEGATO 4 rev. dicembre 2016



[omissis]

...

1.3 viene sostituito il paragrafo **C2.2 Emissioni in atmosfera** di cui alla Delibera di

Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

C2.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera del sito oggetto della domanda di rinnovo vengono distinte in:

- Emissioni convogliate di cui all'art. 272, comma 5, Titolo I, Parte V del D.Lgs. 152/06;
- Emissioni convogliate di cui all'art. 272, comma 1, Titolo I, Parte V del D.Lgs. 152/06;
- Emissioni fugitive.

Il punto di emissione in atmosfera denominato E26, generato dalla caldaia ad uso termico civile avente PTN < a 30 KW, viene citato solo a titolo esaustivo, in quanto risulta disciplinato dal Titolo II della parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

I punti di emissione denominati E28, E29 e E30, generati da tre caldaie ad uso termico produttivo aventi PTN pari a 53 KW ciascuno, ed E31, E32 e E33, prodotti da tre generatori di calore ad uso termico produttivo aventi PTN pari a 63 KW ciascuno, secondo quanto disposto dall'art. 272, comma 1 dello stesso Decreto, si ritiene non debbano essere sottoposti ad autorizzazione ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In ogni caso, visto quanto disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tali impianti devono rispettare i limiti sotto indicati e le prescrizioni di cui al punto 17 delle "prescrizioni tecniche" dell'allegato 3A della D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i., senza obbligo di eseguire gli autocontrolli:

PARAMETRI	LIMITI riferiti al 3% di O₂
Polveri totali	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Il valore limite per le polveri e per gli ossidi di zolfo si considera rispettato se viene utilizzato metano o GPL secondo quanto previsto nell'All. 1, parte III, punto 1.3 alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	

'''

- 1.4 viene integrato il paragrafo **C.2.2.4 Emissioni fugitive** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

C.2.2.4 Emissioni fugitive

[omissis]

Per il nuovo impianto di refrigerazione sarà utilizzato il gas refrigerante R407F (miscela di tetrafluoroetano, difluorometano e pentafluoroetano non lesiva per lo strato di ozono, ma ad elevato potenziale sul riscaldamento globale: dalla scheda di sicurezza GWP calcolato della miscela pari a 2917). La quantità di gas nell'impianto sarà di circa 1.000 kg. Il nuovo impianto di refrigerazione ha delle valvole di sicurezza a servizio dei gruppi di compressione che, in caso di sovrappressione, sfatano il gas entro un condotto unico con scarico all'esterno dell'edificio in atmosfera. Sarà installata una nuova torre evaporativa sulla copertura delle nuove celle frigo, della ditta EVAPCO Modello ATC-M278E, allo scopo di raffreddare il gas refrigerante, con emissione di solo vapore acqueo e scarico dello spurgo nella rete delle acque reflue industriali.

'''

- 1.5 viene integrato il paragrafo **C2.5 Consumo di risorse e materie prime**, sezione **Consumo di risorse idriche**, nella parte relativa alla descrizione delle acque sotterranee, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

C2.5 Consumo di risorse idriche

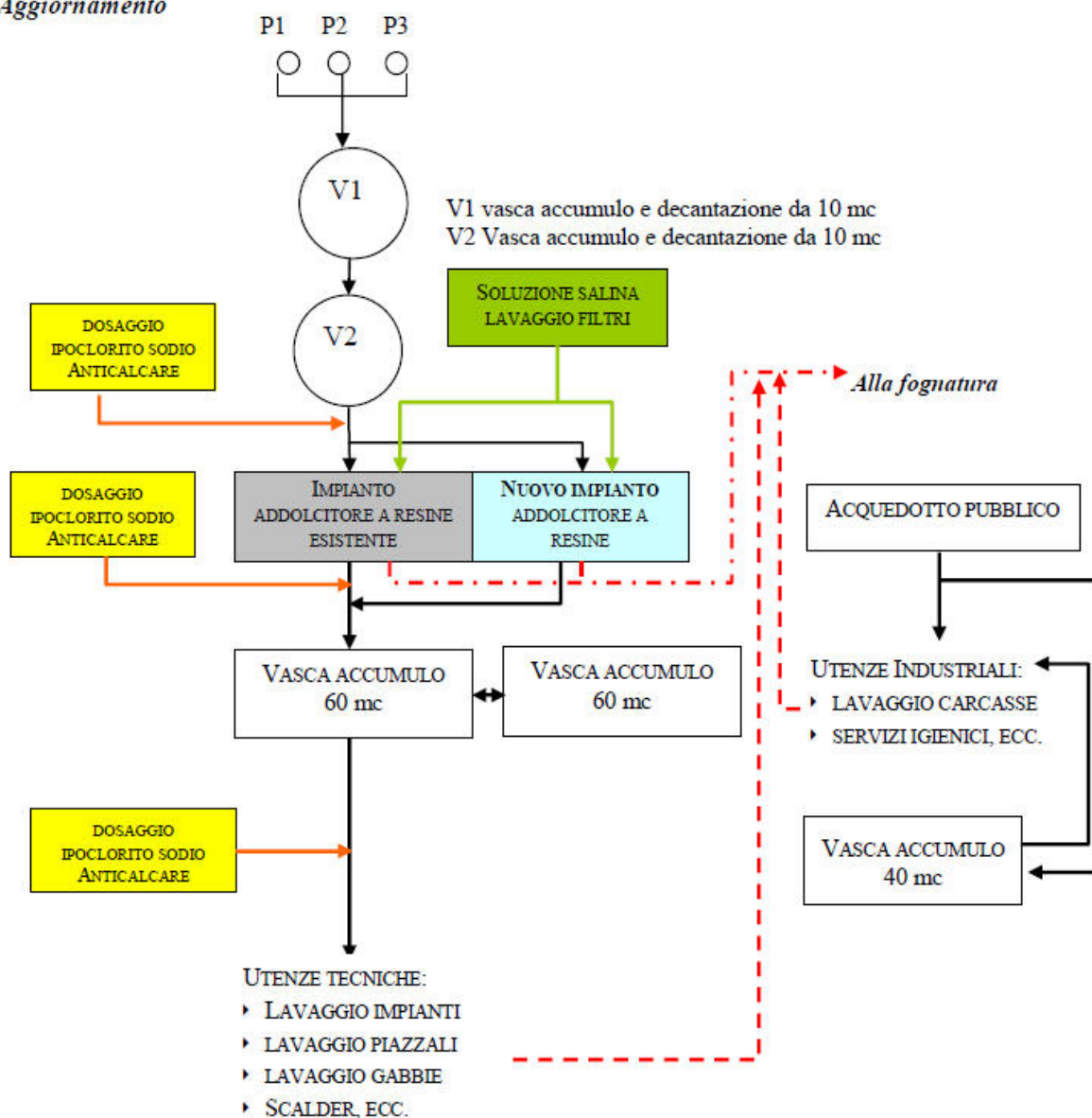
[omissis]

L'acqua dei tre pozzi artesiani viene accumulata e decantata in due vasche da 10 m³, trattata in filtro a quarzite ed a resine cationiche ed accumulata in due vasche da 60 m³ ciascuna. Complessivamente l'impianto di addolcimento è composto da 4 colonne con resine a scambio ionico, ciascuna delle quali è dotata di un serbatoio da 200 l per il lavaggio in controcorrente con soluzione salina per la rigenerazione delle resine stesse. Le acque di controlavaggio vengono scaricate nella linea delle acque reflue industriali. L'impianto di trattamento comprende tre punti di dosaggio con disinfettante costituito da ipoclorito di sodio al quale è addizionato un prodotto anticalcare.

L'acqua addolcita e clorata viene utilizzata principalmente per il lavaggio delle gabbie, dei veicoli, dell'area sosta del vivo e per lo scaldere.

Schema a blocchi delle linee di adduzione e trattamento acque per uso sanitario e industriale

Aggiornamento



[omissis]

'''

- 1.6 viene sostituita la tabella del paragrafo **C2.7 Produzione di rifiuti e materiali di scarto**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n.

101877/2012 come di seguito riportato:

'''

Descrizione scarti/rifiuti	Codice EER o classificazione sanitaria	Attività di provenienza	Identificazione del deposito temporaneo aziendale
Visceri	Categoria 3	Macellazione	Deposito 11 (2 contenitori)
Sangue	Categoria 3	Macellazione	Deposito 4
Penne	Categoria 3	Macellazione	Deposito 2
Scarti di lavorazione	Categoria 3	Macellazione	Deposito 19 (cella frigo)
Contenitori scarti animali	Categoria 3	Lavorazione carne	Deposito 21
Carcasse	Categoria 2	Macellazione	Deposito 5 (cella frigo)
Fanghi flottati	020204	Trattamento acque reflue	Deposito 22 (contenitore)
Deposito fanghi	020204	Trattamento acque reflue	Deposito 23 (cella frigo)
Scarti di olio lubrificante	130205*	Manutenzione	Deposito 20
Imballaggi carta e cartone	150101	Confezionamento	Deposito 9
Imballaggi in plastica	150102	Confezionamento	Deposito 8
Gabbie in PVC	150102	Produzione	Deposito 18
Bancali in legno	150103	Confezionamento	Deposito 13
Imballaggi in materiali misti	150106	Confezionamento	Deposito 16
Cartucce toner	150106	Amministrazione	Deposito 7
Materiali assorbenti sporchi di gasolio	150202*	Manutenzione	Deposito 17
Batterie al piombo	160601*	Manutenzione	Deposito 15
Materiali ferrosi	170405	Manutenzione	Deposito 12
Lampade neon	200121*	Manutenzione	Deposito 10

'''

- 1.7 vengono introdotte al paragrafo **D2.4 Emissioni in atmosfera** sottoparagrafo **D2.4.1 Emissioni convogliate** le prescrizioni n. 19a e n. 19b, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

19a. Le emissioni in atmosfera generate dagli impianti di produzione di calore, denominati per convenzione E31, E32 e E33, devono essere convogliate in ambiente esterno e portate ad almeno un metro di altezza sopra il colmo dell'edificio. Nel caso in cui il convogliamento delle emissioni E31, E32 e E33 in un unico punto risulti tecnicamente realizzabile, sarà indicato il solo punto di emissione E31, con conseguente invio ad Arpa dell'aggiornamento dell'Allegato 3A - Emissioni in atmosfera.

19b. Il punto di emissione E30, generato da una delle caldaie avente PTN pari a 53 KW, dovrà essere convogliato e portato ad almeno un metro di altezza sopra il colmo dell'edificio.

'''

- 1.8 vengono introdotte al paragrafo **D2.4 Emissioni in atmosfera** sottoparagrafo **D2.4.2 Emissioni fuggitive** le prescrizioni n. 20a e n. 20b, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

20a. Le condotte del gas R407F devono essere installate in zone facilmente raggiungibili al fine di potere intervenire tempestivamente in caso di perdite accidentali.

20b. La ditta deve inserire dei sistemi di controllo della pressione all'interno delle tubazioni per potere intervenire anche prima del fermo del compressore al fine di limitare la dispersione di tali gas in atmosfera.

'''

1.9 viene introdotta al paragrafo **D2.5 Emissioni idriche** sottoparagrafo **D2.5.2 Emissioni idriche. Acque reflue meteoriche da pluviali e piazzali** la prescrizione n. 37a, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

37a. Il serbatoio fuori terra di volume pari a 6.000 l per il deposito del gasolio per autotrazione deve essere dotato di bacino di contenimento, di tettoia di protezione e deve essere protetto dagli urti.

'''

1.10 vengono introdotte al paragrafo **D2.7 Emissioni sonore** le prescrizioni n. 45a e n. 45b, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

45a. I requisiti tecnici delle sorgenti sonore S26 e S27 (rispettivamente porta sala macchine freddo nuova e nuovo evaporatore) devono essere tali da non comportare livelli di potenza sonora superiori a quelli riportati nella relazione acustica.

45b. La porta della sala macchine nuova deve essere mantenuta sempre chiusa.

'''

1.11 viene sostituita al paragrafo **D2.8 Gestione dei rifiuti e scarti macellazione** la prescrizione n. 51, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

51. I rifiuti presenti presso la ditta possono essere stoccati e movimentati unicamente all'interno di idonei contenitori dotati di chiusura e mantenuti costantemente chiusi.

'''

1.12 viene sostituita la tabella del paragrafo **D3.2 Monitoraggio consumi**, sottoparagrafo **D3.2.6 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

PUNTO DI EMISSIONE	PARAMETRO	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
E7, E8	Corretta manutenzione e verifica caldaie	Annuale	/	Cartacea	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
E9 - E24	Caratteristiche del gasolio utilizzato come combustibile come da punto n. 21 della sezione D2.4.1 emissioni convogliate	All'acquisto del carburante	/	Fatture	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva

da E10 ad E21 E28-E29-E30- E31-E32-E33	Corretta manutenzione e verifica unità termiche	Annuale	/	Cartacea	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
--	--	---------	---	----------	---------	--

'''

1.13 viene sostituita la tabella del paragrafo **D3.2 Monitoraggio consumi**, sottoparagrafo **D3.2.8 Monitoraggio e Controllo rifiuti** della Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. gen. n. 101877/2012 come di seguito riportato:

'''

PARAMETRO	METODO DI MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Tipologia di rifiuti prodotti	Quantitativo suddiviso per CER e per operazione di smaltimento D o R	Mensile	In concomitanza con la visita ispettiva	Cartacea o elettronica da trasmettere nel report annuale	Annuale	In concomitanza con la visita ispettiva
Classificazione e divisione corretta dei rifiuti	Adeguati contenitori, etichettatura e corretta separazione dei rifiuti	Al momento della messa in deposito temporaneo	In concomitanza con la visita ispettiva	Nessuna	Nessuna	/

'''

- 2 di **modificare** il punto 5 terzo punto elenco del determinato della Determinazione n. 2687 del 01/10/2015, nel modo seguente: *“I sottoprodotti separati dal vaglio a tamburo ed i fanghi flottati prodotti devono essere trasferiti tramite condotta chiusa ai contenitori a tenuta (di metallo o di materiale plastico), di volume pari a 600-1.000 l, dedicati allo stoccaggio temporaneo (le condotte di trasferimento dei fanghi e dei solidi separati devono essere chiuse fino all'immissione nel relativo contenitore). Tali contenitori, collocati durante l'utilizzo nel locale di lavorazione, devono essere dotati di coperchio di chiusura e non appena riempiti devono essere chiusi al fine di evitare la diffusione di esalazioni maleodoranti durante il trasferimento in cella frigo”;*
- 3 di **non accogliere** la richiesta di spostare il deposito DMP5 (ipoclorito di sodio in cisternetta da 1.000 l) all'interno del locale area sosta vivo, mantenendo lo stesso nell'attuale posizione, con gli accorgimenti di tutela ambientale autorizzati: bacino di contenimento in acciaio di volume pari a 1,96 m³ e relativa tettoia di copertura in lamiera posta ad un'altezza di 3 m. Per i travasi nelle taniche da 20 l la ditta può utilizzare apposita pompa peristaltica; le taniche contenenti ipoclorito di sodio possono essere movimentate solo se perfettamente chiuse;
- 4 di **precisare** per l'**Allegato 3B1.1 - Planimetria reti idriche** che la sigla **R3** identifica i **“Rubinetti o prese d'acqua acqua da pozzo trattata e clorata”**, così come riportato nella documentazione cartacea consegnata dalla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. in data 13/01/2017, diversamente da quanto scritto nello stesso allegato caricato sul portale IPPC-AIA in data 28/12/2016, ed acquisito con nota prot. n. PGFC/2017/26 del 02/01/2017, in cui è stata riportata per la sigla R3 una dicitura sbagliata (ossia **“Rubinetti o prese d'acqua clorata non depurata”**);
- 5 di **stabilire** che **entro 30 giorni** la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. provveda ad inviare ad Arpae:
 - o l'**Allegato 3A - Emissioni in atmosfera**, con l'indicazione della data di emanazione, del numero di revisione e della legenda delle emissioni ivi indicate. In tale planimetria dovranno essere compresi anche i punti di emissione denominati E31 - E32 - E33;
 - o l'**Allegato 3B1.1 - Planimetria reti idriche**, con la sigla R3 corretta (Rubinetti o prese d'acqua acqua da pozzo trattata e clorata);

- l'Allegato 3D Revisione marzo 2017 - Aree deposito materie - sostanze - rifiuti;
- 6 di **stabilire** in merito alle emissioni sonore che:
 - **entro 10 giorni** sia presentata una nuova relazione di impatto acustico nella quale vengano analizzate tutte le sorgenti sonore (fisse e mobili) afferenti l'attività nei relativi orari di funzionamento, compresa anche la sorgente S28 nel periodo notturno e sia specificata la taratura del modello. Se dai risultati della valutazione dovesse emergere il superamento dei limiti di legge dovrà essere redatta una relazione da inviare ad Arpae in cui siano individuate e dettagliatamente descritte le opere di contenimento acustico da attuare prima della fine dei lavori;
 - **entro 60 giorni dalla realizzazione e messa in esercizio degli interventi** oggetto della presente modifica siano effettuati rilievi fonometrici post operam di rumore ambientale e di rumore residuo al fine di verificare il limite di immissione differenziale in entrambi i tempi di riferimento presso i ricettori denominati R1, R2, R3, R4 ed R5. Tali rilievi dovranno:
 - essere eseguiti in corrispondenza del perimetro del ricettore nella facciata rivolta verso lo stabilimento ad un'altezza di 4 m;
 - avere tempi di misura rappresentativi;
 - avere le stesse condizioni di misura del rumore ambientale e del rumore residuo;
 - avere nelle misure la completa mancanza di eventi sonori atipici,
 - essere eseguiti, con riferimento ai rilievi del rumore residuo, ad impianti completamente fermi in corrispondenza delle fasce orarie più silenziose e per il periodo notturno indicativamente dalle ore 3.30 alle ore 5.00;
 - valutare, con riferimento ai rilievi del rumore ambientale, le fasi acustiche più rumorose dell'attività;
 - **entro un mese dall'effettuazione delle misure post operam** venga presentata ad Arpae una relazione dettagliata in cui siano allegati i profili temporali, sia specificata la presenza o meno di componenti tonali e/o tonali in bassa frequenza ed impulsive (queste ultime dovute ad esempio alla movimentazione con carrelli elevatori), sia contenuta una descrizione accurata delle condizioni di misura, delle sorgenti sonore attive durante ciascun rilievo e sia allegata la planimetria indicante esattamente i punti di misura (corredata da fotografie esplicative degli stessi e dall'indirizzo dei ricettori sensibili). Qualora si rilevassero criticità la ditta deve evidenziare quali sorgenti sonore concorrono al superamento dei limiti, indicando gli interventi di mitigazione acustica necessari;
 - 7 di **precisare** che le terre e rocce da scavo derivanti dai lavori ed utilizzate al di fuori del sito (area al fg 23 mappale 163 del Comune di Roncofreddo e l'area del nuovo parcheggio), sono soggette alla presentazione della dichiarazione di cui all'art. 41 bis del D.Lgs. 69 del 21/06/2013 convertito in L. n. 98 del 09/08/2013, secondo le modalità ivi previste;
 - 8 di **precisare** che per il **bacino di laminazione** Arpae non è competente pertanto la ditta dovrà rivolgersi all'ente competente;
 - 9 di **precisare** che sulla base della nota Arpae prot. n. PGFC/2017/436 del 12/01/2017 la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. ha ottenuto per il periodo compreso tra il 01/01/2017 ed il 30/06/2017 la deroga temporanea al limite di portata giornaliera delle acque reflue di scarico in pubblica fognatura, pari a 8 m³/h;
 - 10 di **precisare** che in merito al prolungamento della deroga ottenuta fino al 31/12/2017 ed al contestuale incremento della portata a 12 m³/h, la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. deve inoltrare formale richiesta ad Arpae, in modo che la stessa possa essere correttamente valutata dagli enti competenti;
 - 11 di **precisare** che, nell'ambito della futura realizzazione del nuovo parcheggio, la Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s. all'atto della richiesta delle autorizzazioni propedeutiche alla sua realizzazione dovrà approfondire gli aspetti relativi all'impatto acustico ed alla gestione delle acque di prima pioggia;

- 12 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 13 di **precisare** che la Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. n. 101877/2012 e s.m.i. rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 14 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 439 del 30/10/2012 prot. n. 101877/2012 e s.m.i., ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 15 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 16 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Roncofreddo affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s.;
- 17 di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza all'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Roncofreddo, all'Azienda USL di Cesena, nonché alla Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo s.s..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**

Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.